

# FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

## 1. Titolo del progetto

**RE-PLACE: PIAZZE DI RIGENERAZIONE UMANA**

## 2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **APS**  
Numero di iscrizione **2317**  
Codice fiscale **92026450376** Partita IVA **02030771204**  
Denominazione **ASSOCIAZIONE SENZA IL BANCO APS**

### SEDE LEGALE

Indirizzo **Via Longo 10**  
C.A.P. **40139** Comune **Bologna** Provincia **BO**  
Telefono **3475564259**  
Email **vittoria.affatato@senzailbanco.it**

## 3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

**CITTÀ DI BOLOGNA**

## 4. Area prioritaria di intervento

1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
4. promozione e sviluppo della **cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
5. promozione della partecipazione e del **protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
8. sviluppo di forme di **welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
9. sviluppo e rafforzamento della **cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
10. sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a **minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a **ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

## 5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

La fase post pandemica può essere vissuta come un'occasione di ricostruzione, proprio come accade con gli eventi traumatici (es. terremoti) per cui a fronte di improvvise ed imprevedute perdite di punti di riferimento, è importante per il benessere individuale e collettivo che la comunità stessa attivi tutte le risorse che sono in suo possesso per ridisegnare luoghi da vivere, attraversare, frequentare, utilizzare che il distanziamento sociale ha svuotato.

Il progetto "Re-place: piazze di rigenerazione umana" vuole ridisegnare nuovi punti di di prossimità relazionali, aggregativi, solidali su una parte del Quartiere Savena coinvolgendo due Case di Quartiere (Casa del Gufo, Villa Paradiso), una piazza (Lambrakis), un cortile (presso la Cava delle Arti), e qualunque altro luogo vorrà connotarsi come nuova piazza in grado di favorire questo processo. Per questo immaginiamo anche piazze virtuali e digitali, che tanto ci hanno supportato e hanno riempito il vuoto relazionale che ci ha afflitto.

Non sono da dimenticare i più fragili (persone con disabilità, donne con bambini, adolescenti stranieri e caregiver) che ancora oggi rischiano di scivolare sempre più ai margini ed alcuni dentro a circuiti di devianza.

Queste saranno le Piazze in cui andremo a RICOSTRUIRE contatti, relazioni, incontri per RIEMPIRE di iniziative, attività, eventi, ciò che si è svuotato e con cui si potrà accedere ad informazioni, attivare servizi, e donare tempo e attività, volte ad AGGANCIARE, per sostenere, accompagnare, sostare con le situazioni di fragilità, debolezza e gravità.

La nostra idea si inserisce in un quadro di ripresa nazionale (oltre che europea) che si pone delle sfide di transizione digitale e ambientale attraverso la leva dell'inclusione sociale, ed è dunque questo che come terzo settore siamo chiamati ad esercitare nei territori e a porci come obiettivi specifici:

- offrire spazi collettivi a presidio della qualità del territorio riqualificati con la presenza e il coinvolgimento di famiglie, adolescenti, donne e giovani stranieri, persone con disabilità, caregivers; favorendo la ri-costruzione di nuove relazioni, occasioni di confronto e partecipazione alla vita del quartiere
- promuovere lo scambio, utilizzando spazi fisici e virtuali come luoghi di apprendimento accessibili, fruibili e differenziati (di competenze, abilità, conoscenze, anche presso Bottega della Lumaca in Via Abba);
- sostenere la quotidianità emotiva e relazionale di singoli e famiglie predisponendo tempi e spazi per l'ascolto, l'accoglienza dei bisogni di chi è più solo e costretto in casa (gruppi di auto aiuto, di condivisione e riflessione);
- sperimentare nuove modalità virtuali di aggancio per adolescenti costretti in DAD e per adolescenti che "abitano" spazi verdi con modalità scarsamente rispettose per il contesto e per chi vi transita;
- sostenere chi è a domicilio con servizi di piccola manutenzione e di consulenza digitale ed informatica.

## 6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

Le piazze di rigenerazione umana saranno realizzate e ridisegnate in posizioni adiacenti alle zone bersaglio (Via Abba e Via Due Madonne) inizialmente coinvolgendo la Casa di Quartiere (CdQ) Casa del Gufo e il cortile della Cava delle Arti, il comitato informale di cittadini di Piazza Lambrakis e la CdQ Villa Paradiso.

Le azioni delle piazze:

**AZIONE 1 PROMOZIONE E AVVIO DI UN SEGRETARIATO SOCIALE** presso le 2 Case di Quartiere:

mappatura delle realtà limitrofe; conoscenza della rete dei servizi socio-sanitari e culturali, diffusione informazioni; attivazione di servizi (prenotazione sale e spazi, prenotazione servizi di piccola manutenzione e consulenza digitale, attività scambio a sostegno delle situazioni più fragili).

Sarà favorita una maggiore accessibilità alle informazioni e ai servizi attraverso una alfabetizzazione digitale più diffusa. Il reciproco aiuto farà nascere delle figure ponte sul territorio che ci piace definire "Super eroi" del quotidiano.

**AZIONE 2. PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DI PIAZZA: SOSTARE IN PIAZZA**

Il benessere e la qualità della vita dipendono da una stretta sinergia tra le individualità, i contesti che le accolgono e le relazioni sociali che si sviluppano. La Piazza è quel grande contenitore in grado di accogliere questi ingredienti ed in cui il sostarvi permette di distendere lo sguardo, favorendo l'osservazione, la conoscenza, il sentirsi parte, incentivando il mettere radici, ricreando così punti di ritrovo relazionali e sociali.

Nelle Piazze del progetto verranno incentivate attività per l'incontro e la relazione tra bambini e famiglie (Piazza Lambrakis e CdQ Villa Paradiso), tra anziani (Cortile Cava delle Arti e CdQ), tra adolescenti e anziani (CdQ Casa del Gufo), tra caregiver (presso le CdQ oppure online), tra donne straniere (CdQ Villa Paradiso) attraverso attività di animazione/agggregazione (laboratori per bambini anche disabili), teatrali, artistici e artigianali.

**AZIONE 3. AGGANCIO DEGLI INVISIBILI: LE PIAZZE VANNO A CASA**

I due principali target di invisibili messi a nudo dalla pandemia sono gli adolescenti e gli anziani. Sono le fasce di popolazione fuori dal mercato del lavoro, costrette all'isolamento per motivi di studio (DAD) o di salute (anziani), deprivate da relazioni quotidiane fondamentali (il gruppo di pari e le amicizie dei coetanei). La comunità che si fa carico dei più fragili sostiene chi è costretto a rimanere al domicilio, attraverso attività in presenza e online:

- Attività laboratoriali online in piccoli gruppi per giovani in DAD, il cui esito sia un prodotto co-costruito in presenza e valutabile nel percorso scolastico previo accordo con le scuole;
- Aggancio di adolescenti presso i parchi/spazi verdi del quartiere prevenendo attività di vandalismo e microcriminalità;
- Corso di alfabetizzazione digitale per anziani individuazione di una figura di "amministratore digitale di sostegno";
- Attività di raccolta interviste e testimonianze presso il domicilio di anziani e altri soggetti isolati in casa, finalizzata alla costruzione di storie da portare in piazza con il teatro Lambe Lambe

**AZIONE 4. ATTIVAZIONE DI INTERVENTI PER I FRAGILI: LONTANO DALLE PIAZZE**

L'azione mira a sostenere chi già viveva situazioni difficili che la pandemia non ha fatto altro che acuire (donne straniere con bambini, anziani non autosufficienti e loro familiari, persone con disabilità e loro familiari), con l'obiettivo di approssimarsi sempre più a chi è costretto a vivere in casa e ad aiutare chi aiuta presso il domicilio. L'obiettivo è quello di portare servizi in presenza (ciappineria, piccole manutenzioni, gestione pratiche quotidiane, svago per i caregiver) e virtuali (corso di alfabetizzazione digitale, consulenza digitale, gruppo auto aiuto).

Vista l'esperienza di distanziamento sociale, le attività si concentreranno maggiormente nei due periodi estivi compresi nel progetto, e parte delle iniziative saranno sia in presenza sia online.

## 7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

Le 4 Azioni si svolgeranno in parallelo per tutta la durata del progetto. A ciascuna azione farà riferimento un gruppo di lavoro costituito dai partner, mentre Senza il Banco sarà l'anello di congiunzione tra i 4 ambiti di lavoro.

Un grosso investimento verrà realizzato per attivare il servizio di segretariato sociale presso le CdQ punto di contatto per creare sinergie e collaborazioni con i servizi socio-sanitari e culturali del territorio. Le due CdQ (Casa del Gufo e Villa Paradiso) saranno le protagoniste insieme alle loro partnership costitutive (Scouts, ANPI, Auser) anche dell'animazione / aggregazione dei loro cortili e giardini, nonché della valorizzazione di orti attraverso iniziative culturali rivolte a bambini, famiglie e adolescenti.

Gli adolescenti, su cui occorre investire in termini di impegno scolastico, ma soprattutto civico e di protagonismo attivo, saranno coinvolti, in funzione del livello di ingaggio da Senza il Banco e Next Generation Italy sperimentando situazioni di aggancio sia in presenza, sia online, utilizzando il mix di competenze acquisite negli anni con adolescenti di origine italiana e straniera.

Sempre gli adolescenti svolgeranno la funzione di piccoli reporter che andranno a raccogliere presso le abitazioni di anziani narrazioni, pensieri, messaggi, esperienze, costruiranno piccoli teatrini (teatro Lambe Lambe) in cui verranno messe in scena le storie raccolte e messe a disposizione della comunità

Le situazioni più fragili vedranno il coinvolgimento di Passo Passo, dell'Associazione Armonie, AssiSLA, ARAD e Arci Benassi con l'offerta di corsi di ballo per bambini di famiglie non abbienti.

L'estate sarà l'opportunità per ritrovare la cultura con un percorso teatrale presso il cortile della Cava delle Arti.

Ci saranno passeggiate e ciclo-passeggiate tematiche, che animeranno luoghi e uniranno pezzi di territorio, in collaborazione con il comitato informale dei cittadini di Piazza Lambrakis e con Fiab Monte Sole Bike Group.

## 8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria		Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari		100
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)		90
3. Giovani (entro i 34 anni)		
4. Anziani (over 65)		40
5. Disabili		12
6. Migranti, rom e sinti		
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale		25
8. Senza fissa dimora		
9. Soggetti con dipendenze		
10. Multiutenza		30
11. Soggetti della comunità territoriale		220
12. Altro	(specificare) <input type="text"/>	
<b>9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto</b>		<b>96</b>

## 10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

Alla conclusione del progetto avremo creato presso le CdQ e le piazze dei presidi di prossimità in cui esercitare l'integrazione tra la politica sanitaria, sociosanitaria, sociale e culturale attraverso una programmazione partecipata e concertata con i cittadini che incida sulle capacità di empowerment partecipativo, responsabile e generativo

Le piazze saranno i luoghi del benessere quotidiano di tutte le età e culture, del welfare di prossimità con cui garantire l'accesso alle risorse del territorio in maniera più immediata (welfare a Km 0). Se infatti non immaginiamo più la "domiciliarità" (soprattutto degli anziani) come la sola cura e assistenza, ma come vivo il mio territorio e quali servizi e risposte il mio territorio è in grado di attivare per accogliere la rotondità dei miei bisogni, diventa fondamentale lasciare dei luoghi di prossimità in grado di integrare, fare sintesi e matchare età, culture e servizi.

Nel medio periodo si prevede di raggiungere questi risultati:

- apertura e avvio delle attività delle Case di Quartiere in una logica di rete con tutti i servizi socio-sanitari e culturali del territorio, come luogo di informazione, scambio e di attivazione di servizi;
- sperimentazione di percorsi di aggancio e tenuta di adolescenti da un lato invisibili perché chiusi in casa in DAD, dall'altro visibili ma a rischio di scivolamento verso la devianza;
- sviluppare un rinnovato calendario di iniziative ed eventi culturali e di animazione delle diverse Piazze del Quartiere soprattutto nei due periodi estivi che il progetto coprirà;
- avvio e sperimentazione di nuovi servizi di prossimità come ad esempio: ciappineria e piccole manutenzioni e amministratore digitale di sostegno;
- avvio di esperienze di auto aiuto a sostegno di situazioni connotate da carichi emotivi e di sostegno al domicilio importanti ed impegnativi;
- sensibilizzare la comunità su chi è più fragile e isolato attraverso il teatro Lambe Lambe

I risultati di impatto che si attendono sono:

- ritrovare spazi e modalità di aggregazione sicuri e certi per fasce di popolazione più fragile;
- rilevare le Case di Quartiere come nuovo punto di riferimento per il territorio, per gli interventi, per target di popolazione;
- individuare un modello stabile di interventi che si gioca sulla presenza e sull'online, al di là dei target di desinari e nel rispetto delle fragilità e debolezze di ciascuno;
- rendere la comunità più amica di sé stessa, facendo spazio all'accoglienza di situazioni più deboli, complicate, a volte fastidiose e minacciose;
- Innescare una più diffusa alfabetizzazione digitale che faciliti l'accesso alle informazioni e ai servizi riducendo al contempo le disuguaglianze.

## 11. Descrizione della capacità del progetto di attivare sul territorio nuove risorse di varia natura

- **risorse economiche** (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)
- **competenze** (Es. Quali competenze, professionali e non, il progetto si aspetta di portare sul territorio? Si tratta di competenze assenti e/o di cui il territorio necessitava?)
- **volontari** (Indicare il numero di nuovi volontari che si stima di attivare con la realizzazione del progetto e se si prevedono momenti formativi per i volontari)
- **asset** (Es. Si prevede nelle attività progettuali l'uso di spazi sotto-utilizzati? Se sì, quali (spazi verdi, immobili, ecc.) e con quali modalità? Si prevede un processo di rigenerazione o riqualificazione? Se sì, specificare l'oggetto e le modalità di rigenerazione/riqualificazione)
- **rete** (Es. Si prevede di continuare/consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento?)
- **altro** (specificare)

Attraverso i singoli enti coinvolti nel progetto verranno mobilitate risorse umane differenziate fra volontari, educatori, operatori, professionisti che si mettono a disposizione delle iniziative del progetto promuovendole in altri loro contesti di vita e di transito svolgendo un ruolo di cassa di risonanza capace di attrarre nuovi soggetti interessati alle iniziative e/o interessati a prendervi parte in modo attivo e gratuito. Per tale ragione è previsto un co-finanziamento di € 1.500,00 necessario per sostenere gli interventi di transizione digitale e di diffusione degli eventi rinforzando il piano della comunicazione.

Come ci ha dimostrato il periodo di emergenza, la comunità e il volontariato si sono organizzati creando delle risposte di aiuto reciproco ad integrazione del welfare, pensiamo che questo spirito facilitato e messo a sistema con enti, servizi e cittadini possa continuare a generare nuovo volontariato e figure ponte che nei presidi (e nelle piazze), come anticipato, diventino "supereroi" delle esigenze quotidiane della comunità

Il progetto poi mira ad allargarsi sul territorio a cerchi concentrici, quindi cercando di ri-abitare tutti quegli spazi di prossimità che necessitano di riprendere vigore in termini di presenze, relazioni e iniziative.

Una grossa scommessa sarà abitare in modo nuovo gli orti Osoppo-Firenze, con l'idea che possano diventare luogo di ascolto e narrazione, luogo di pratica ed esperienza per adolescenti, luogo di produzione per un'economia di prossimità e di rilancio e sensibilizzazione della cultura ambientale e sostenibile.

La capacità di essere testimoni positivi della cura e presa in carico di spazi territoriali attiverà meccanismi di interesse, di avvicinamento, di sostegno tali da mobilitare sia risorse umane (singoli cittadini e altre realtà organizzate) sia risorse finanziarie (opportunità di finanziamento a cui concorrere insieme).

La sperimentazione di nuovi modelli d'intervento con gli adolescenti agevolerà la loro replicabilità in altre zone cittadine attraverso la rete delle Case di Quartiere.



## 14. PIANO ECONOMICO

### COSTI PREVISTI

Denominazione	Importo
1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) <b>Max 7%</b>	
1.01 Spese rendicontazione	350,00
2. Spese di personale coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività del progetto <i>(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)</i>	
2.01 Coordinamento delle attività di rete	700,00
2.02 Agente di prossimità CdQ Casa del Gufo	1.300,00
2.03 Agente di prossimità CdQ Villa Paradiso	1.300,00
2.04 Animazione teatrale presso Cava delle Arti	1.500,00
2.05 Animazione in Piazza Lambrakis	500,00
2.06 Ciclo-passeggiate in Quartiere Savena	350,00
2.07 Aggancio adolescenti in DAD e in spazi verdi del Quartiere	1.000,00
2.08 Adolescenti report a domicilio di anziani fragili	2.000,00
2.09 Attività artistica Teatro Lambe Lambe	1.000,00
2.10 Consulenza servizi digitali	500,00
2.11 Gestione gruppi auto aiuto	400,00
2.12 Gestione gruppi di riflessione e condivisione	600,00
2.13 Squadra ciappineria, piccole manutenzioni	900,00
2.14 Momenti di svago per caregivers	400,00
2.15 Grafica e comunicazione	890,00
2.16 Corso di ballo per bambini meno abbienti	300,00
2.17 Corso di alfabetizzazione digitale per anziani	500,00
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. <i>(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)</i>	
3.01 Materiali di consumo per il Teatro Lambe Lambe	400,00
4. Spese per acquisto servizi	
4.01 Laboratorio di socio-narrazione	360,00
4.02 Laboratorio teatrale per alfabetizzare donne straniere	1.000,00
4.03 Tipografia e Stampe	250,00
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	
6. Rimborsi spese volontari	
7. Spese per prodotti assicurativi	
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)	
9. Altre voci di costo	
Totale costi	16.500,00

### ENTRATE PREVISTE

Denominazione	Importo
1. Finanziamento regionale richiesto	15.000,00
2. Quota a carico Enti proponenti	1.500,00
3. Quota a carico di Enti pubblici	
4. Altro	
Totale entrate	16.500,00

Data stampa 25/02/2021